

« nella lotta diplomatica con dignità e con moderazione,
« ma senza indietreggiare di un passo. Perduta che
« abbiate la speranza che ci venga resa la giustizia che
« ci è dovuta, verrete a indossare il vostro uniforme di
« colonnello per difendere, al seguito del re, l'onore e la
« dignità del paese. Sua Maestà ha risposto all'imperatore
« come conveniva ad un discendente del Conte Verde, di
« Emanuele Filiberto e di Vittorio Amedeo II, in termini
« bensì di benevola amicizia verso Napoleone III, ma
« nel resto da re geloso della sua indipendenza. Carlo
« Alberto moriva ad Oporto per non piegare il capo
« all'Austria. Il giovane nostro re andrà a morire in
« America, o cadrà, non una, ma cento volte ai piedi
« delle nostre Alpi prima di offuscare con una sola
« macchia l'incontaminato onore antico della sua no-
« bile Stirpe. Per salvare l'indipendenza e l'onore del
« paese, egli è apparecchiato a tutto, e noi lo siamo con
« lui. Evidentemente, si è fatto credere all'imperatore
« che, dopo l'attentato Orsini, noi ci siamo riaccostati
« all'Inghilterra: nulla di più falso. Non ho scritto al-
« l'ambasciatore sardo in Londra una sola parola della
« pressione che la Francia ci fa, e neanche ho rag-
« guagliato minimamente sir James Hudson. Certo, se
« la Francia si avvicina all'Austria, noi ci accosteremo
« all'Inghilterra, o piuttosto ci porremo a capo della
« causa dei popoli oppressi. Ma fintanto che l'imperatore
« Napoleone rimarrà fedele al suo programma della rico-
« stituzione delle Nazionalità, noi non ci scosteremo da
« lui. Faccia egli sventolare lo stendardo dei popoli op-
« pressi, e vedrà i soldati piemontesi all'antiguardo degli
« eserciti francesi (1). »

(1) V. il vol. VIII della *Storia della Diplomazia europea in Italia*, ecc.